

Rapporto

numero	data	Dipartimento
6330 R	12 febbraio 2015	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione speciale per la pianificazione del territorio sulla mozione 23 giugno 2008 presentata da Nenad Stojanovic e cofirmatari (ripresa da Carlo Lepori) “Campus 2 USI-SUPSI: migliorare l’offerta di trasporto pubblico e di posti per biciclette e non di posteggi per studenti e docenti”

(v. messaggio 23 marzo 2010 n. 6330)

I. LA MOZIONE

La mozione che qui ci occupa, presentata dall’ex deputato Nenad Stojanovic e da altri esponenti del Gruppo PS formula due richieste:

- che al futuro Campus 2 USI-SUPSI vengano realizzati solo i posteggi derivanti dal fabbisogno per visite e attività complementari, rinunciando a realizzare posteggi per gli studenti e per i dipendenti;
- che nel contempo vengano realizzati più posti per biciclette e venga potenziato il trasporto pubblico, introducendo in particolare un collegamento frequente e veloce fra il campus universitario e la stazione FFS di Lugano.

II. IL MESSAGGIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Con un breve messaggio licenziato il 23 marzo 2010 il Consiglio di Stato indica di ritenere evasa la mozione relativamente a tutte le sue richieste, per le seguenti ragioni:

- la variante di PR adottata dal Consiglio comunale di Lugano e approvata dal Consiglio di Stato prevederebbe solo 100 posteggi presso il nuovo campus universitario, dimezzando quindi la proposta iniziale, che ne prevedeva 200;
- nell’ambito del Piano della Viabilità del Polo e delle misure fiancheggiatrici alla messa in esercizio della Galleria Vedeggio-Cassarate sarebbero stati potenziati i mezzi di trasporto pubblico, in particolare prevedendo una nuova linea tra la Stazione FFS di Lugano e Cornaredo, passando per il campus universitario;
- la questione relativa ai posteggi per le biciclette è di competenza della procedura edilizia.

III. CONSIDERAZIONI COMMISSIONALI

Occorre innanzitutto chiarire la fattispecie posta alla base delle richieste della mozione e, visto il lungo tempo trascorso, portare all'attenzione del plenum un aggiornamento della situazione rispetto a quella al momento del deposito della mozione, rispettivamente del licenziamento del messaggio governativo ad essa correlato. Infatti, in questi anni la situazione è cambiata.

1. Posteggi per automobili

a) Variante di piano regolatore concernente il Campus USI-SUPSI (1^a fase)

Nel proprio messaggio del 23 marzo 2010, il Consiglio di Stato ha richiamato la procedura di piano regolatore:

- Il 12 marzo 2007 il Municipio di Lugano ha presentato per l'esame preliminare del Dipartimento del territorio una variante del piano regolatore della Sezione di Viganello concernente il Campus USI-SUPSI (la variante ipotizzava 200 nuovi posteggi).
- Il 15 ottobre 2007 il Dipartimento del territorio ha esaminato preliminarmente la variante (indicando che i posteggi da realizzare sarebbero 40-50, rinunciando ai posteggi per gli studenti).
- Il 15 dicembre 2008 il Consiglio comunale di Lugano ha adottato la variante (riducendo il numero di posteggi a 100 rispetto alla proposta del Municipio che ne chiedeva 200).
- L'11 novembre 2009 il Consiglio di Stato ha approvato la variante concernente il Campus USI-SUPSI (confermando i 100 posteggi).

Inizialmente, secondo una perizia commissionata dal Municipio di Lugano, era stato stimato che sul nuovo campus USI-SUPSI fossero necessari 200 posti auto, ragione per la quale la variante di PR allestita dall'esecutivo prevedeva tale numero di posteggi. La variante di PR della sezione di Viganello relativa al Campus USI-SUPSI è poi stata adottata dal Consiglio comunale nella sua seduta del 15 dicembre 2008, con approvazione da parte del legislativo di un emendamento proposto dalla Commissione della pianificazione del territorio, che ha diminuito il numero dei posteggi sul futuro campus da 200 a 100.

La variante di PR adottata dal Consiglio comunale è poi stata oggetto di ricorso da parte di un confinante all'attenzione del Consiglio di Stato e al Tribunale cantonale amministrativo, proprio relativamente alla questione del numero di posteggi.

Con sentenza del 10 gennaio 2011 il Tribunale cantonale amministrativo ha parzialmente accolto il ricorso, annullando la risoluzione del Consiglio di Stato nella misura in cui questo approvava il limite di 100 posteggi inserito dal legislativo comunale, ritenendo lesiva del diritto superiore la decisione del Consiglio comunale che fissava astrattamente un tetto massimo di posteggi. Tale limitazione non rientra infatti nel novero di quelle che il comune è autorizzato ad adottare in virtù del diritto cantonale. La questione è quindi sottratta alla procedura di pianificazione, mentre è di competenza della successiva procedura edilizia, sulla base di un progetto concreto e definito. Pertanto il punto riguardante il numero massimo di posteggi previsto per il futuro campus USI-SUPSI di Viganello è stato stralciato dalla variante di PR.

In altre parole, il Tribunale cantonale amministrativo ha indicato che né il Consiglio comunale né il Consiglio di Stato possono decidere arbitrariamente il numero di posteggi.

I posteggi sono regolati da parametri di legge che stabiliscono il fabbisogno massimo di riferimento, il numero di posteggi privati necessari e il numero di posteggi privati da realizzare di singoli edifici e impianti, determinandoli in base alle norme dell'Unione dei professionisti svizzeri della strada (VSS), tenuto conto delle circostanze locali e, in particolare della qualità del trasporto pubblico e del livello d'inquinamento ambientale (cfr. art. 42-43 Lst e il Regolamento cantonale posteggi privati, costituito dagli art. 51-62 del Regolamento della Legge sullo sviluppo territoriale (RLst).

b) Variante Campus USI-SUPSI (2a fase)

Il 1° luglio 2014 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio con il quale veniva richiesto un contributo massimo d'investimento di 53.2 milioni di franchi e lo stanziamento di un prestito cantonale per la costruzione dei 3 previsti campus USI e SUPSI (Lugano-Viganello, Mendrisio Stazione, Lugano FFS) oltre che per l'acquisto del terreno necessario alla costruzione del Campus di Lugano FFS.

La nuova tappa edificatoria contempla anche il Campus 2 USI-SUPSI di Viganello, da realizzare sul terreno ex-Campari, in pratica quasi speculare, rispetto al fiume Cassarate, al nucleo iniziale del Campus USI (Campus 1). Il messaggio del Consiglio di Stato ha indicato le seguenti date di massima per l'avanzamento del progetto:

- settembre 2014: termine della fase del progetto di massima;
- dicembre 2014: inizio della fase del progetto definitivo e della procedura d'autorizzazione;
- giugno 2015: inizio della fase del progetto esecutivo e appalti;
- giugno 2016: inizio dei lavori di costruzione;
- settembre 2018: fine dei lavori di costruzione.

Il messaggio sopracitato è stato accolto positivamente dalla Commissione della gestione e delle finanze con rapporto del 30 settembre 2014, approvato dal Gran Consiglio il 13 ottobre successivo. All'interno del Messaggio si trovano alcune indicazioni relative al progetto del Campus 2, ma alcun accenno al tema dei posteggi previsti, che sarà invece oggetto della domanda di costruzione.

Nel contempo, il 14 agosto 2014 il Municipio ha sottoposto per esame preliminare al Dipartimento del territorio una nuova variante di PR del Comune di Lugano, Sezione Viganello, relativa al comparto. Infatti, tra il 2010 e il 2011 è stato indetto un concorso internazionale di architettura per la progettazione e la realizzazione del nuovo Campus universitario. In conclusione l'incarico di progettazione è stato assegnato agli architetti ticinesi Simone Tocchetti e Luca Pessina, autori del progetto *Zenobia*. Si tratta di un progetto che oltre ai contenuti di specifica pertinenza dell'USI e della SUPSI, prevede anche la realizzazione di diversi spazi comuni per servizi informativi e tecnici, un auditorio, un'area accoglienza ed esposizioni, una mensa, un asilo nido e spazi per lo sport. Il progetto si discosta tuttavia in alcuni punti dal PR in vigore, avendo inglobato nell'area del campus pure una parte che invece ora è prevista come collegamento viario: è quindi necessario metter mano al PR affinché il progetto possa essere realizzato. Inoltre un'altra modifica del PR si è resa necessaria per estendere l'azzonamento in vista di un'eventuale futuro ampliamento del campus.

Il 17 dicembre 2014 il Dipartimento del territorio ha esaminato preliminarmente la variante di piano regolatore del Campus USI-SUPSI (II fase). Il Municipio di Lugano ha pertanto

proceduto alla fase di informazione e partecipazione della popolazione, procedendo alla pubblicazione della proposta pianificatoria, depositando il progetto di piano e il rapporto dipartimentale d'esame preliminare dal 19 gennaio al 17 febbraio 2015. La domanda di costruzione potrà poi essere inoltrata unicamente dopo la crescita in giudicato della variante di PR.

2. Posteggi per biciclette

Nel messaggio del 23 marzo 2010 il Consiglio di Stato auspica che, nell'ambito della domanda di costruzione, siano adeguatamente prese in considerazione le esigenze del traffico ciclabile, predisponendo i necessari posteggi. Inoltre, informa che in collaborazione con i Comuni e la Commissione regionale dei trasporti è stata avviata la progettazione di massima degli itinerari ciclabili d'importanza cantonale e regionale del Luganese, che consentiranno di disporre di una rete ciclabile più sicura e attrattiva.

Nel frattempo il Piano della viabilità del polo luganese (PVP) ha definito otto percorsi ciclabili per una lunghezza complessiva di circa 120 km. Essi mettono in rete buona parte degli abitati e delle funzioni principali della parte centrale dell'agglomerato. L'utenza alla quale si mira è in primo luogo costituita dai pendolari su percorsi brevi (v. Piano direttore, scheda R/M 3 Agglomerato del Luganese, punto 3.5 Mobilità lenta).

Il nuovo campus USI-SUPSI di Viganello sorgerà in una zona ben inserita nel contesto delle piste ciclabili del Polo, lungo il percorso regionale n° 2 che da Tesserete conduce a Figino, snodandosi per Lugano, Paradiso, Pambio e Barbengo e che transita anche lungo l'argine destro del Cassarate, nei pressi dell'USI.

Negli ultimi anni inoltre la città di Lugano ha aderito al progetto Publibike, introducendo un sistema di bike sharing ed allestendo in questo contesto 9 stazioni per 98 biciclette che possono essere noleggiate, anche per semplici brevi tragitti, dagli abbonati. Tale sistema è molto utilizzato anche dagli utenti dell'USI e presso il campus USI esistente si trova una stazione.

Le biciclette costituiscono un mezzo di trasporto privilegiato nell'ambito della mobilità universitaria. A mente della Commissione, sarà quindi opportuno, sulla base anche dell'esperienza sviluppata con il Campus 1, che nell'ambito della domanda di costruzione si preveda un numero adeguato di posteggi per biciclette.

3. Trasporto pubblico

Rispetto a quando è stata depositata la mozione in esame, la rete del trasporto pubblico attorno al campus universitario di Lugano ha subito un sensibile miglioramento.

Nel 2012, in occasione della riorganizzazione e del potenziamento dell'offerta del trasporto pubblico urbano, è infatti stata introdotta la linea 6 della TPL, che ogni 15 minuti nelle ore di punta e ogni mezz'ora nelle altre ore della giornata, percorre la via che dalla Stazione FFS di Lugano conduce a Cornaredo, transitando per l'USI. Si possono poi elencare anche la linea 3, che ogni 10 minuti sulla via tra Breganzona e Cornaredo transita per Viganello, nelle vicinanze del sito in cui sorgerà il nuovo campus, la linea 7 che pure percorrendo la strada tra Pregassona e il centro cittadino ogni 10 minuti si ferma nei pressi dell'attuale campus USI (che dista poche decine di metri da quello futuro) e la linea 5, che andando da Manno/Vezia a Viganello si ferma pure presso l'USI ogni 10/15 minuti.

Contemporaneamente nel 2012 sono state riorganizzate e potenziate anche le linee regionali ARL. In particolare è stata introdotta la linea 461 con percorso diametrale “Tesserete - Canobbio - Lugano Stazione - Lugano Centro - Università - Viganello - Sonvico - Villa Luganese” con una frequenza semioraria.

In merito alla richiesta di potenziare i mezzi di trasporto pubblico, la mozione in oggetto può quindi ritenersi evasa.

IV. CONCLUSIONI

Per le ragioni suesposte, come stabilito dal Tribunale cantonale amministrativo il numero di posteggi per gli autoveicoli sarà deciso nell’ambito della domanda di costruzione rispettivamente della licenza edilizia sulla base delle disposizioni in vigore. Lo stesso vale anche per i posteggi per le biciclette.

La Commissione speciale per la pianificazione del territorio auspica comunque che nell’ambito della domanda di costruzione venga utilizzato il margine di apprezzamento disponibile per realizzare solo il numero di posteggi ritenuti realmente necessari, vista la posizione molto centrale, la connessione ideale con i mezzi di trasporto pubblico, la tipologia principale di utenti (studenti) e il traffico di cui soffre il Luganese.

Per quanto attiene invece alla richiesta di potenziamento dei mezzi di trasporto pubblico nei pressi dell’USI, si è visto che ciò è già stato effettuato.

Sulla base di queste considerazioni, la Commissione speciale per la pianificazione del territorio propone di considerare la mozione evasa.

Per la Commissione speciale pianificazione del territorio:

Amanda Rückert, relatrice

Berardi - Beretta Piccoli L. - Canepa - Cavadini (con riserva) -

Garzoli - Ghisolfi - Mellini - Minotti - Pagnamenta (per le conclusioni) -

Paparelli - Seitz